

Il Mattino 13 Luglio 1999

Latitante del clan Sarno era al mare a Mondragone

UNA latitanza durata quasi tre anni. E nonostante il suo nome sia stato inserito nei 500 latitanti più pericolosi d'Italia, Luigi Casella (considerato affiliato al clan Sarno di Ponticelli e soprannominato «'o cinese»), si godeva «giustamente» le vacanze con la famiglia a Mondragone. Ma i carabinieri di Napoli gli hanno guastato il «piano ferie»: lo hanno localizzato e arrestato.

Individuare la località dove si nascondeva è stato abbastanza complicato, ma non impossibile. Grazie ai pedinamenti e alle localizzazioni elettroniche dei cellulari, i militari hanno individuato approssimativamente l'area nella quale Casella doveva trovarsi. Poi, attraverso la conoscenza dei volti dei familiari e dei suoi amici, è stato possibile fare il resto.

Secondo la versione ufficiale della cattura, Luigi Casella è stato bloccato alle sei del mattino, ma non con la solita irruzione classica. Lo hanno invece preso mentre se ne tornava beatamente da una passeggiata in riva al mare.

Nel corso della giornata, sempre stando a quanto riferito dai militari, Casella se ne stava rintanato in casa. E cercava così di evitare che qualcuno stesse riconoscendo e potesse arrestarlo, se si trattava di forze dell'ordine, o ammazzarlo, se invece si trattava di killer di clan nemici.

Per arrestarlo, ben 50 carabinieri hanno circondato un edificio al corso Europa di Mondragone, ma si è rivelata una mossa strategicamente inutile perchè, come visto, l'uomo, alle sei del mattino, era tranquillamente a passeggio. Al suo ritorno, diversi militari lo hanno bloccato: Casella non ha opposto alcuna resistenza.

Tre sono i provvedimenti restrittivi che la magistratura ha emesso contro di lui: a dicembre del 1996, febbraio 1997 e ottobre 1998. Tra i reati, gli è contestato l'omicidio di Luigi Parisi a Massa di Somma, associazione di tipo mafiosa, traffico di sostanze stupefacenti, numerose rapine, estorsioni, usura e gioco clandestino e detenzione abusiva di anni da fuoco. Un pedigree criminale, insomma, di tutto rispetto.

Maurizio Cerino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS